

I LAGER CI SONO E L'ITALIA LI FINANZIA

SABATO 29 OTTOBRE DALLE 15 PIAZZA PONTIDA (BG)

MANIFESTAZIONE CONTRO IL MEMORANDUM ITA-LIBIA

In Libia esistono lager per migranti: lo hanno mostrato decine di servizi giornalistici, l'hanno denunciato anche organizzazioni internazionali, filmati girati da persone internate e testimonianze di persone sopravvissute.

Cinque anni fa, il ministro Minniti e il Presidente del Consiglio Gentiloni firmarono un memorandum che assegna alla sedicente guardia costiera libica il compito di pattugliare le coste e le acque internazionali, impedendo con ogni mezzo il movimento delle persone. I governi precedenti, senza nessuna eccezione, hanno adottato la stessa linea politica, anche il governo che si insedierà non sarà da meno, anzi. Per colpa di questa politica criminale sono scomparse nel solo 2021 almeno 20 mila persone, riportate in Libia dopo essere state intercettate con motovedette fornite e armate dall'Italia.

Migliaia di persone attraversano il deserto, con viaggi che durano anche anni, per lasciarsi alle spalle guerre, persecuzioni, povertà, disastri ambientali, con la speranza di raggiungere la Libia e da lì imbarcarsi per l'Europa. Inevitabilmente, passando attraverso l'Italia. In Libia vengono catturati, venduti tra trafficanti, costretti a lavorare in schiavitù. Ammassati in centri di detenzione dove non è possibile lavarsi, acqua e cibo spesso non bastano per sopravvivere. Dove tortura, violenza e stupro sono la quotidianità, soprattutto per le donne.

Invece di combattere il mercimonio di esseri umani perpetrato dai signori della tratta l'Italia ha preferito accordarsi con il governo libico per inseguire, catturare e rinchiudere nuovamente nei lager chi tenta di fuggire. Questa associazione a delinquere tra Italia e Libia scadrà il prossimo 2 novembre. Se nessuno vi si opporrà sarà tacitamente rinnovata, e produrrà altri morti, altre torture, altri stupri.

Per questo è importante essere uniti e scendere in piazza sabato 29 ottobre dalle 15 in Piazza Pontida (Bergamo) per una manifestazione che attraversi la città e che sia un momento di determinazione per non rimanere indifferenti. Invitiamo tutte le associazioni, gruppi, realtà, collettivi, sindacati e partiti a siglare questo appello, diffonderlo e convergere nella manifestazione in programma.

**NO AL RINNOVO DEL MEMORANDUM ITALIA-LIBIA
NO AL PATTO SCCELLERATO CHE FINANZIA CON I NOSTRI SOLDI I LAGER LIBICI
NO ALLA COMPLICITÀ CON CHI HA LE MANI GRONDANTI DI SANGUE INNOCENTE**

**SI ALLA CREAZIONE DI CORRIDOI UMANITARI
SI ALL'EVACUAZIONE DEI MIGRANTI INTRAPPOLATI IN LIBIA
SI AL SOCCORSO IN MARE
SÌ ALL'APERTURA DELLE FRONTIERE
SI ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE**